

Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)
29 giugno 2014 - Edizione n° 259



**«Sono questi i santi apostoli che
nella vita terrena hanno fecondato
con il loro sangue la Chiesa»**

(dall'Antifona d'ingresso)

29 giugno 2014
Festa dei santi Pietro e Paolo

📖 DALLA LITURGIA DELLA PAROLA...

Dal Vangelo secondo Matteo (13,16-19)

Tu sei Pietro, a te darò le chiavi del regno dei cieli

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Presentazione della liturgia della Festa dei santi Pietro e Paolo Il Vangelo di oggi è il Vangelo della consegna delle chiavi a Pietro. Su di esso la tradizione cattolica si è sempre basata per fondare l'autorità del papa su tutta la Chiesa. Qualcuno potrebbe dire: ma che c'entra il papa con tutto questo? Ecco la risposta della teologia cattolica. Se Pietro deve fungere da "fondamento" e da "roccia" della Chiesa, continuando ad esistere la Chiesa deve continuare ad esistere anche il fondamento. È impensabile che delle prerogative così solenni ("a te darò le chiavi del regno dei cieli") si riferissero solo ai primi venti o trent'anni di vita della Chiesa e che esse sarebbero cessate con la morte dell'apostolo. Il ruolo di Pietro si prolunga dunque nei suoi successori. Per tutto il primo millennio, questo ufficio di Pietro è stato riconosciuto universalmente da tutte le Chiese, anche se interpretato alquanto diversamente in oriente e in occidente. I problemi e le divisioni sono nati con il millennio da poco terminato. E oggi anche noi cattolici ammettiamo che non sono nati tutti per colpa degli altri, dei cosiddetti "scismatici": prima gli orientali, poi i protestanti. Il primato istituito da Cristo, come tutte le cose umane, è stato esercitato ora bene ora meno bene. Al potere spirituale si è mescolato, via via, un potere politico e terreno, e con esso degli abusi. Il papa stesso, Giovanni Paolo II, nella lettera sull'ecumenismo, *Ut unum sint*, ha prospettato la possibilità di rivedere le forme concrete con cui è esercitato il primato del papa, in modo da rendere di nuovo possibile intorno ad esso la concordia di tutte le Chiese. Come cattolici, non possiamo non augurarci che si prosegua con sempre maggiore coraggio e umiltà su questa strada della conversione e della riconciliazione, specie incrementando la collegialità voluta dal concilio. Quello che non possiamo augurarci è che il ministero stesso di Pietro, come segno e fattore dell'unità della Chiesa, venga meno. Sarebbe un privarci di uno dei doni più preziosi che Cristo ha fatto alla sua Chiesa, oltre che contravvenire alla sua precisa volontà. Una cosa che possiamo fare subito e tutti per spianare la strada alla riconciliazione tra le Chiese è cominciare a riconciliarci con la nostra Chiesa. "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa": Gesù dice la "mia" Chiesa, al singolare, non le "mie" Chiese. Egli ha pensato e voluto una sola Chiesa, non una molteplicità di Chiese indipendenti o, peggio, in lotta fra di loro. "Mia", oltre che singolare, è però anche un aggettivo possessivo. Gesù riconosce dunque la Chiesa come "sua"; dice "la mia Chiesa" come un uomo direbbe: "la mia sposa", o "il mio corpo". Si identifica con essa, non si vergogna di essa. Sulle labbra di Gesù la parola "Chiesa" non ha nulla di quei sottili significati negativi che vi abbiamo aggiunto noi. C'è, in quell'espressione di Cristo, un forte richiamo a tutti i credenti a riconciliarsi con la Chiesa. Rinnegare la Chiesa è come rinnegare la propria madre. "Non può avere Dio per padre - diceva san Cipriano - chi non ha la Chiesa per madre". Sarebbe un bel frutto della festa dei santi apostoli Pietro e Paolo se imparassimo a dire anche noi, della Chiesa cattolica a cui apparteniamo: "la mia Chiesa!"



(capitolo II: *nella crisi dell'impegno comunitario*; paragrafo 2: *Tentazioni degli operatori Pastoralisti*)

76. Sento una gratitudine immensa per l'impegno di tutti coloro che lavorano nella Chiesa. Non voglio soffermarmi ora ad esporre le attività dei diversi operatori pastorali, dai vescovi fino al più umile e nascosto dei servizi ecclesiali. Mi piacerebbe piuttosto riflettere sulle sfide che tutti loro devono affrontare nel contesto dell'attuale cultura globalizzata. Però, devo dire in primo luogo e come dovere di giustizia, che l'apporto della Chiesa nel mondo attuale è enorme. Il nostro dolore e la nostra vergogna per i peccati di alcuni membri della Chiesa, e per i propri, non devono far dimenticare quanti cristiani danno la vita per amore: aiutano tanta gente a curarsi o a morire in pace in precari ospedali, o accompagnano le persone rese schiave da diverse dipendenze nei luoghi più poveri della Terra, o si prodigano nell'educazione di bambini e giovani, o si prendono cura di anziani abbandonati da tutti, o cercano di comunicare valori in ambienti ostili, o si dedicano in molti altri modi, che mostrano l'immenso amore per l'umanità ispiratoci dal Dio fatto uomo. Ringrazio per il bell'esempio che mi danno tanti cristiani che offrono la loro vita e il loro tempo con gioia. Questa testimonianza mi fa tanto bene e mi sostiene nella mia personale aspirazione a superare l'egoismo per spendermi di più.

77. Ciononostante, come figli di questa epoca, tutti siamo in qualche modo sotto l'influsso della cultura attuale globalizzata, che, pur presentandoci valori e nuove possibilità, può anche limitarci, condizionarci e persino farci ammalare. Riconosco che abbiamo bisogno di creare spazi adatti a motivare e risanare gli operatori pastorali, «luoghi in cui rigenerare la propria fede in Gesù crocifisso e risorto, in cui condividere le proprie domande più profonde e le preoccupazioni del quotidiano, in cui discernere in profondità con criteri evangelici sulla propria esistenza ed esperienza, al fine di orientare al bene e al bello le proprie scelte individuali e sociali». Al tempo stesso, desidero richiamare l'attenzione su alcune tentazioni che specialmente oggi colpiscono gli operatori pastorali.

LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA	PRIMA LETTURA	SALMO	SECONDA LETTURA	VANGELO
6 luglio 2014 14ª Domenica del tempo Ordinario	Dal libro del profeta Zaccaria 9,9-10	Dal salmo 144	Dalla lettera di san Paolo ai Romani 8,9.11-13	Dal Vangelo di Matteo 11,25-30

EVENTI DAL 29 GIUGNO AL 6 LUGLIO 2014

Domenica 29 giugno - Festa dei Ss. Pietro e Paolo

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo del defunto Marcos Savastano (09.15 Lodi)
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmiolo S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa

Lunedì 30 giugno

- ☞ Ore 21.00 a Marmiolo riunione per tutti i genitori dei ragazzi/e che parteciperanno ai campeggi delle elementari e delle medie a Monte Miscoso

Martedì 1 luglio

- ☞ Ore 20.30 a Masone recita del rosario e alle ore 21.00 S.Messa

Mercoledì 2 luglio

- ☞ Ore 20.30 a Gavasseto S. Messa e a seguire recita del Rosario

Venerdì 4 luglio

- ☞ Ore 18,00 a Sabbione dalle suore S. Messa
- ☞ Ore 21.00 presso Casali Giulio, in via Tresinaro 14 (casa natale di don Dino Torreggiani), S.Messa all'aperto con la partecipazione del Consiglio Generale dei Servi/Serve della Chiesa. Particolarmente invitate le comunità di Masone e Castellazzo

Sabato 5 luglio

- ☞ Ore 17.00 -> 20.00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 19.00 a Roncadella in chiesa S.Messa prefestiva

Domenica 6 luglio - 14^a del tempo ordinario

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa (09.15 Lodi)
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Marmiolo S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa



COMUNICAZIONI EXTRA

- **MESSA PREFESTIVA.** Nel periodo estivo la messa prefestiva del sabato a Roncadella terminerà sabato 12 luglio per poi riprendere nel mese di settembre.
- **MESSE FESTIVE E Feriali.** Nei mesi di luglio e agosto a seconda del numero dei sacerdoti presenti, e delle diverse sagre, le celebrazioni potranno subire variazioni, vi preghiamo di leggere il bollettino per sapere giorni e luoghi.
- **CENTRO ESTIVO ANSPI E UNITÀ PASTORALE PER BAMBINI DELLA SCUOLA MATERNA A MARMIOLO.** Si farà nelle 5 settimane del mese di luglio per i bambini della scuola materna da 3 a 5 anni. Possibilità di fare anche singole settimane. La responsabile del campo (sempre presente) sarà Paola insegnante della scuola materna di Sabbione. Alcuni genitori si alterneranno secondo i bisogni e il numero dei bambini a supportare l'insegnante. A seconda del numero dei bambini ci sarà la possibilità di fare solo mattina (dalle 7,30 alle 13.00 35 euro a settimana), mattina e pomeriggio (dalle 7,30 alle 16,00 50 euro a settimana), solo pomeriggio (dalle 12.00 alle 16.00 30 euro a settimana). Rimane da aggiungere per chi si ferma a pranzo la quota della mensa del pasto Cir (ancora da quantificare). Per informazioni: don Roberto 333 5370128 oppure e-mail a centroestivoinfanziaup@gmail.com

SAGRA DI SAN GIACOMO - MASONE

Con i tornei di calcio ha già preso il via il programma della SAGRA DI SAN GIACOMO a MASONE che come già annunciato, anche quest'anno coinvolge la Comunità ecclesiale, il Centro Sociale "Primavera" e "il Focolare" di via Grassi. Questo il programma ormai pressochè definitivo:

- ▶ dal 22 giugno al 24 luglio: Torneo di calcio "Tre dei nostri...diversamente presenti" (Centro Sociale) (martedì 22 ore 21.00 semifinali, giovedì 24 ore 21.00 finali con la presenza della banda di Marmiolo)
- ▶ martedì 22 luglio e giovedì 24 luglio: ore 19.00 minitorneo di calcio a 9 x ragazzi (anni 2002-2003)
- ▶ venerdì 4, mercoledì 9 e venerdì 19 luglio S. Messa nei quartieri
- ▶ venerdì 11 luglio, ore 21.00 (a Roncadella): celebrazione penitenziale in preparazione alle sagre di Roncadella (Madonna del Carmine) e Masone (san Giacomo)
- ▶ martedì 15 luglio, ore 21.00 in chiesa a Masone INCONTRO con HUMBERTO MANQUEL, attivista mapuche (Cile) sul tema della TERRA e dell'ACQUA, a rischio di privatizzazione...
- ▶ martedì 22 luglio ore 21: Rosario meditato e cantato davanti alla Croce nel piazzale della chiesa di Masone
- ▶ venerdì 25 luglio ore 21: Messa nella festa liturgica del Santo patrono san Giacomo, con ricordo particolare dei defunti della Comunità
- ▶ sabato 26 luglio: festa de "il FOCOLARE": ore 17.00 "calcio in famiglia" (campo del Centro Sociale)
 - ore 20.00, cortile "il Focolare" musica, mostre, expo e PAELLA per tutti (ingresso libero con contributo solidale)
- ▶ domenica 27 luglio, ore 11.00: messa solenne per tutta l'Unità Pastorale animata dal coro dell'Unità Pastorale
 - ore 21.00: Recital musicale "LE MADRI" presentata dall'Ordine Franciscano Secolare dell'Emilia-Romagna (ingresso libero con contributo solidale)

Eventuali aggiornamenti verranno dati nelle prossime edizioni del notiziario

Conferenza Episcopale dell'Emilia-Romagna -
COMMISSIONE REGIONALE FAMIGLIA

I MEDIA: UNA SFIDA PER L'EDUCAZIONE

Incontro regionale per gli operatori di
Pastorale Familiare dell'Emilia - Romagna

12-13 Luglio 2014

Fraternità Francescana di Betania Via S. Pio da Petrelcina, 3
Cella di Noceto (PR) tel. 0521.624.052

RELATORI

- Dott. Spreafico e colleghi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore C.R.E.M.I.T (Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media all'Informazione e alla Tecnologia)
- Dott. Roberto Maurizio Psicologo e pedagogista, collaboratore stabile della Fondazione "Paideia" di Torino e della Fondazione "Zancan" di Padova

Sabato 12 Luglio

- ore 9.15 preghiera
ore 9.30 I media digitali: opportunità e attenzioni, incontro frontale dott. Gerolamo Spreafico (C.R.E.M.I.T.)
ore 10.30-12.30 I media in azione: laboratori per una lettura educativa (dott.ssa Sara Lo Jacono e dott. Gerolamo Spreafico)
ore 13.00 pranzo
ore 15.30-16.30 Restituzione in gruppo e lettura educativa
Ore 17.15 -18.20: relazione di Roberto Maurizio: Media e relazioni educative 1ª parte
Ore 18.30 Vespri
Ore 20.00 Cena

Domenica 13 Luglio

- ore 8.30 Colazione
ore 9.15 Roberto Maurizio: Media e relazioni educative 2ª Parte
ore 11.30 Messa
ore 12.30 pranzo

ISCRIZIONI entro il 2/7

Precisare numero dei componenti della famiglia, il nome e l'anno di nascita dei bimbi, il momento di arrivo e di partenza precisando la presenza ad eventuali pasti (es: arrivo il venerdì sera per cena). Inviare l'iscrizione compilando il modulo on line sul sito www.pastfamiglia.emr.it
Per iscrizioni e info: info@pastfamiglia.emr.it cell.3200385164

NOTE ORGANIZZATIVE

- Non è necessario portare biancheria per il letto.
- Sarà organizzato un servizio di animazione per i bambini.
- per chi arriva in auto: dall'Autostrada A15 prendere uscita Parma Ovest, procedere in direzione di Noceto

QUOTE

ADULTI: 45 euro per l'intero fine-settimana solo pernottamento e colazione 18 euro
singolo pasto 9 euro
BAMBINI: Sotto i 4 anni gratuita, dai 4 ai 10 anni sconto 50%
Quarto e quinto membro della famiglia comunque sconto 50%

SABATO 5 LUGLIO

AMICI IN FESTA

presso il campo sportivo di Sabbione

programma della serata:

ORE 19: APERTURA RISTORAZIONE con gnocco fritto, salume e piadine

ORE 20.30 GARA DI KARAOKE: una bellissima gara con premiazione al primo secondo e terzo classificato. Per iscriversi alla gara chiamare il numero 328/7133570 (Alessandra) entro il 4 luglio costo iscrizione 5 euro. Intrattenimento musicale MARCO & MARIAGRAZIA

ORE 22.30: aspettando la premiazione dance anni 70-80-90

ORE 23.30: PREMIAZIONE dei cantanti che hanno partecipato alla gara karaoke

il ricavato della serata sarà interamente devoluto ai bambini del reparto oncologico dell'ospedale sant'Orsola di Bologna.

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!!!



**Domenica 14
settembre 2014**

**GITA SOCIALE A
PADOVA**

BASILICA DEL SANTO E CAPPELLA DEGLI SCROVEGNI

La città di Padova è stata definita "capitale della pittura del Trecento": le testimonianze pittoriche del XIV secolo - tra tutte, il ciclo di Giotto alla Cappella degli Scrovegni - la rendono nodo cruciale negli sviluppi dell'arte occidentale. Dal 1222 è sede di una prestigiosa università che si colloca tra le più antiche del mondo. A Padova ci sono numerosi Palazzi e Musei da visitare, oltre alla famosa Basilica di Sant'Antonio.

Programma

- Ritrovo dei signori partecipanti alle ore 06.30 a Canali in Via Ruggero da Vezzano 16, presso la sede provinciale A.N.S.P.I. Sistemazione in pullman GT e partenza. Sosta intermedia lungo il percorso.
- Arrivo a Padova alla Basilica del Santo (Sant'Antonio) per la S. Messa festiva delle ore 10:00 concelebrata dal Presidente Zonale ANSPI di Reggio Emilia, don Carlo Castellini. Terminata la celebrazione eucaristica, visita guidata della basilica.



- Tempo a disposizione per il pranzo libero
- Nel primo pomeriggio visiteremo con la guida il centro storico della città tra cui Prato della Valle, il Palazzo della Regione e la famosa Piazza dei Signori.
- Ore 16:45 arrivo alla Cappella degli Scrovegni per l'ingresso del primo gruppo alle ore 17 e del secondo gruppo alle 17:15. Visita guidata della Cappella degli Scrovegni, capolavoro della pittura del trecento italiano ed europeo: è considerato il ciclo più completo di affreschi realizzato da Giotto nella sua maturità.
- Al termine, tempo libero.
- Nel tardo pomeriggio, partenza per il rientro con sosta intermedia e arrivo previsto in tarda serata.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE € 35,00

La quota comprende:

- ▶ viaggio e spostamenti con bus GT per tutto il percorso
- ▶ ingresso alla Cappella degli Scrovegni (si entra a turni di 25 persone)
- ▶ servizio di guida turistica per la visita alla città di Padova, alla Basilica del Santo e alla Cappella degli Scrovegni
- ▶ tasse, percentuali di servizio e assicurazione medica-bagaglio
- ▶ assicurazione compresa nella tessera ANSPI (polizza infortuni: ramo 31 numero 21225; polizza responsabilità civile per danni verso terzi: ramo 32 numero 2489 con Cattolica Assicurazioni)

La quota non comprende:

Tesseramento ANSPI 2014, pasti, mance, spese personali e tutto quanto non incluso alla voce "la quota comprende"

Iscrizioni fino ad esaurimento dei 50 posti e comunque ENTRO E NON OLTRE SABATO 12 luglio con saldo quota in unica soluzione (che, in caso di eventuali rinunce o mancata partecipazione, non potrà essere restituita)

presso la segreteria del comitato zonale ANSPI in via Ruggero da Vezzano, 16 a Canali di Reggio Emilia
Telefono 0522 518474 Fax 0522 015074 e-mail segreteria@anspi.re.it

La quota può essere versata con contanti o assegno oppure con bonifico bancario (nella causale, indicare i nominativi): Codice Iban IT28 053 8712 8000 0000 0005 482 intestato a COMITATO PROVINCIALE ANSPI.

Viaggio riservato a tesserati ANSPI

Viaggi e
spostamenti:

MONDIALI DI CALCIO - BRASILE 2014

per guardarli con occhi critici



Perché il popolo brasiliano protesta contro la Coppa del Mondo?

Não vai ter copa: “non ci sarà nessuna coppa”. È questo lo slogan di chi in **Brasile** il **Mondiale** di calcio della **Fifa**, l'evento che ogni quattro anni monopolizza con le sue immagini e le sue parole un intero pianeta, non lo vuole, non lo capisce e non lo accetta. Da una ricerca del Pew Research Center emerge che il 72% dei brasiliani è scontento, mentre il **61%** pensa addirittura che la manifestazione sia un male per il Paese. I **motivi**? Sono tanti, precisi e ben radicati. Proviamo qui a spiegarli in maniera sintetica.

- **Costi imprecisati.** Non c'è ancora un dato preciso su quanto abbia sborsato il **Brasile** per organizzare la coppa: da 13,4 miliardi di dollari a 33 miliardi, o addirittura 63 miliardi.
- **Sprechi e povertà diffusa.** “Il **Brasile** ha problemi con la sanità, con i trasporti, con le scuole, ma tutti i soldi vengono spesi per i Mondiali”, ha detto **Romario**, fenomeno verdeoro di un ventennio fa e indiscusso protagonista della vittoria della *Seleção* a Usa '94 (...) mentre la **Fifa** a fine competizione farà le valigie dal Paese “con profitti per oltre 4 miliardi di dollari”.
- **Espropriazione ed esclusione.** E altri...(vedi: <http://www.squer.it/>)

La **COCA COLA**, sponsor della Coppa del Mondo, usa gli Indiani per promuovere i suoi prodotti – ma è coinvolta nella loro lotta territoriale. Nelle sue pubblicità, Coca Cola utilizza l'immagine di un Indiano sorridente che beve la famosa bevanda. La compagnia, però, compra zucchero dal gigante alimentare Bunge, che a sua volta acquista canna da zucchero prodotta nella terra rubata ai Guarani. “Coca Cola deve smettere di comprare zucchero da Bunge. Mentre queste compagnie fanno profitti, noi siamo costretti a soffrire la fame, la miseria e gli omicidi” ha detto un portavoce guarani.

Secondo quanto rivelato da un nuovo, scioccante studio, i Guarani oggi soffrono il tasso di suicidi più alto al mondo. Nel 2013 almeno 72 membri della tribù si sono tolti la vita: il numero è quasi triplicato negli ultimi vent'anni. La maggior parte delle vittime ha tra i 15 e i 30 anni.

Nelle sue pubblicità, Coca Cola utilizza l'immagine di un Indiano sorridente che beve la famosa bevanda. Ma la compagnia compra zucchero dal gigante alimentare Bunge, che a sua volta acquista canna da zucchero prodotta nella terra rubata ai Guarani.

(fonte: <http://www.survival.it/coppadelmondo>)

La Conferenza Nazionale dei Vescovi del Brasile condanna le spese pubbliche per i Mondiali e ed ottiene dalle autorità brasiliane il rispetto dei diritti degli esclusi. I vescovi brasiliani hanno realizzato e distribuito un opuscolo sui Mondiali. Nel cartellino rosso hanno inserito:

In questo momento di svolgimento del Campionato, le Chiese vogliono dare il loro contributo mediante un dibattito pubblico ed esprimendo la loro preoccupazione per:

1. L'esclusione di milioni di cittadini dal diritto d'informazione e dalla partecipazione ai processi di decisione sulle opere realizzate per il Campionato.
2. Lo spostamento delle famiglie e delle comunità per la costruzione delle opere degli stadi e della mobilità, con la violazione al diritto di residenza nelle comunità e nei quartieri popolari.
3. L'accrescimento delle disuguaglianze urbane e del degrado ambientale.
4. E altri...(vedi: <http://www.cnbb.org.br/>;



Allora, è bene guardare i Mondiali di Calcio con occhi critici, per poter costruire la **Coppa del Mondo: dignità e pace**, come invitano i vescovi brasiliani.

Adriano Sella
(missionario e discepolo dei nuovi stili di vita)

(e-mail: adrianosella80@gmail.com)